

ET VERBUM CARO FACTUM EST

Riflessioni di don Giorgio

L'espressione è solenne. I nostri cori la cantano come melodia che annuncia la nascita del Salvatore il giorno di Natale e tutti noi l'ascoltiamo compresi e trepidanti.

Anche chi non intende di latino si lascia pur pervadere dal senso del mistero che è capace di infondere. Anzi, forse il fatto di non saperla tradurre alla lettera la rende ancor più incantevole: è il fascino delle parole, del ritmo, del messaggio. **È il fascino del Natale.**

È così che leggiamo nel Vangelo di Giovanni: "la Parola è stata fatta, è diventata carne".

È l'inconcepibile miracolo della presenza di Dio in mezzo a noi peccatori.

Come è possibile? Può Dio rinunciare alla sua divinità?

No, no, state tranquilli, non mi avventuro in discorsi di teologia. Quel che mi preme e godere insieme con voi della bellezza che viene dal fatto che il Signore ha una parola che è di pace, di giustizia, di riconciliazione... di amore. Anzi, **Lui è Parola**, si è fatto così per comunicare con me e con te, con tutta l'umanità!

Parola vuol dire relazione, incontro; vuol dire speranza e fiducia; vuol dire che è interessato a me come un padre e una madre che ha cura, segue, vuole il bene, dice bene... del figlio.

Vuol dire che mi ascolta con un cuore e quindi piena di disponibilità; e dopo aver ascoltato risponde: a volte con tenerezza, ma anche con fermezza; a volte con la discorsività di chi narra, ma anche con l'incisività del profe-



ta che richiama a dei punti fermi sacrosanti.

E ha un parlare sapiente che mi fa pensare a un saggio papà che dà consigli al figlio in cerca di lumi e di futuro.

Ha un parlare coraggioso di mamma che per suo figlio è capace di far pazzie; e se poi c'è da difendere sa an-

segue a pagina 2

abbonamento a

COME il PANE

Per chi volesse sottoscrivere l'abbonamento per l'anno 2009 versi alle Zelatrici la quota di 10 Euro per coprire le spese. Si può contribuire con offerte maggiori per dare la possibilità che la voce di "Come il Pane" arrivi a tutti.

Copie del Giornale sono disponibili anche in chiesa versando 1 Euro nell'apposita cassetta.

segue da pagina 1

che estrarre le unghie contro avversari che minacciano il bene della sua creatura.

Dio parla! Non è muto o assente. La sua parola vien da lontano e fluisce fino all'oggi, quasi a confondersi con la quotidianità.

E si fa storia. **E si fa uomo.** Sì, proprio così: è **Parola che si fa carne.** Lì la incontri ben mescolata con la carne che ci caratterizza.

La stessa **carne di Carlo**, il ragazzo che veniva a chiedermi un piatto di riso a mezzogiorno e poi tendeva la mano per quei pochi spiccioli che gli servivano per ubriacarsi perché *"ormai non mi resta altro nella vita"*, dopo che nemmeno in carcere lo tenevano più.

La **carne** della medesima qualità **di Tatiana**, la giovane di strada che quasi investivo una sera quando, al rientro da un incontro di pastorale, era stesa davanti al garage. Non aveva ancora 15 anni ed era incinta. Dopo qualche mese, nacque Vittoria, una bellissima creaturina entrata nella grande avventura della vita lo stesso giorno in cui un'altra creatura aveva iniziato a esistere nel tempo: era Natale! Due volte santo e benedetto quel Natale!

La **carne** somigliante a quella **di Hellen e Maria.** Stavo per scrivere: "carne abusata", ma forse è meglio dire: "schiavizzata". O forse tutti e due gli aggettivi si combinano con il lavoro delle due ragazze che per un anno ho incontrato sulla strada il venerdì notte, quando mi fermavo insieme con gli amici della associazione "Papa Giovanni" solo per farle sentire "donne vere", cercate però in modo differente, accolte per la loro dignità infinitamente più grande del commercio a cui erano costrette a sottoporsi.

La **carne** uguale ai **bambini del Congo**, arruolati da forze armate o combattenti ribelli. Carne tenera e ancora in formazione di quei "bambini-soldato" dall'infanzia negata e per sempre perduta eppur desiderosi di guardar avanti, fiduciosi di un domani di sorriso se sorretto dalla solidarietà di chi crede di poter e dover aiutare come la Caritas.

La **carne** della **bella Silvana.** Era il suo vanto quando si guardava allo specchio, con compiaciuta civetteria. Ora non ha più il coraggio di farlo, dopo che i medici le hanno diagnosticato una brutta malattia e che le medicine le hanno fatto perdere i capelli. Si sente avvilita, depressa e un po' con rabbia verso tutto e tutti: anche con il Signore che: *"proprio a me? Non doveva farmi questo!"*.

La carne di...

Quanto potrei continuare a scrivere ancora! Lascio continuare a te. Lascio che sia Dio che in questo Natale continui a decidersi per questa gente e per tutti; perché in fin dei conti, tutti siamo questa carne creata, redenta, amata da Lui. E la sua Parola, il Figlio, certamente ha ancora voglia di assumere e salvare tutti e ciascuno.

"Et Verbum caro factum est!". Diceva un Padre della Chiesa, che se ne intendeva al riguardo, che *"Dio si è fatto uomo per abituare l'uomo a comprendere Dio e per abituare Dio a mettere la sua dimora nell'uomo"*. Se questo è vero, Carlo, Tatiana, Hellen, Maria, i bambini del Congo, Silvana... io, tu... possiamo star tranquilli, dormire sogni di pace e... fidarci.

Buon Natale, amici!

In diretta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Le proposte fatte dai partecipanti durante l'assemblea parrocchiale del 26 ottobre per attuare la corresponsabilità nelle zone, sono state discusse all'interno del consiglio pastorale parrocchiale del 10 novembre. **Piazza Europa** – creazione della "Banca della Disponibilità": la Caritas si impegna a coordinare questa iniziativa che consiste nel trovare delle persone disposte ad aiutare chi ricorre al centro di ascolto. **Biancardin** – creazione di un Forum sul sito. **San Salvar/Nobiltron/Monti** – Per conoscere la situazione delle famiglie il ricorso all'anagrafe parrocchiale non è la miglior soluzione; sarebbe bello se ci fosse un gruppo più nutrito di ministri straordinari dell'Eucaristia per zona, visitando le famiglie potrebbero conoscerne le varie realtà ed individuare le difficoltà. **Cappellare** – sforzarsi di incentivare la partecipazione di altre persone. **San Rocco** – il progetto "Domenica in" è praticamente pronto: con la frequenza di una domenica pomeriggio al mese, al Centro Sociale, organizzeranno la proiezione di un film per i ragazzi il cui calendario sarà pronto per gennaio 2009, giochi, attività varie per tutta la famiglia coinvolgendo anche giovani, anziani e genitori. Il rappresentante del "Noi" conferma che è stato contattato Alberto Tosetti (che lavora al Don Calabria) per lavorare come educatore presso il centro. **San Valentino** – le zone di San Rocco e San Valentino hanno proposto lo stesso tipo di iniziativa ma la prima si rivolge ai bambini, la seconda punta ad interessare i ragazzi delle medie con la creazione del cineforum. Chi ha partecipato all'assemblea parrocchiale ha fatto una esperienza forte di chiesa corresponsabile. Abbiamo lavorato in comunione ascoltandoci a vicenda, e al di là di quello che riusciremo a fare vi abbiamo testimoniato che una Chiesa così è possibile. Raggiungeteci sul cammino della corresponsabilità. **Riguardo al Natale in arrivo** "Vivere con dignità" fa questa proposta: passare il Natale da veri cristiani, con le persone che altrimenti rimarrebbero sole. Si offrirà loro il pranzo di Natale al centro sociale dove ci prodigheremo per servire questi nostri fratelli. Alcune famiglie si sono generosamente offerte per curare l'accoglienza di queste persone ma ci si può sempre aggregare. Quest'anno devolveremo i soldi raccolti durante la "Stella" per il Congo dove c'è una vera emergenza. Quest'iniziativa di carità straordinaria in Avvento si farà insieme alla Chiesa di Cristo Risorto.

Contesto storico
Prima Parte

PAOLO DI TARSO



"Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunciare il Vangelo di Dio"

Per capire la figura di San Paolo ci è utile soffermarci e considerare l'ambiente nel quale visse ed operò. E' chiamato anche Paolo di Tarso per indicare il luogo della sua nascita. Tarso era la capitale della Provincia romana della Cilicia ubicata nel sud della Turchia. I suoi genitori facevano parte di una piccola minoranza di Ebrei espulsi dalle terre di Israele durante la "diaspora-ebraica"

La **diaspora ebraica** è la dispersione del popolo ebreo avvenuta durante i regni di Babilonia e sotto l'impero romano.

e si erano stabiliti nella zona dove si era creato un centro e una scuola di Giudaismo. Siamo nel pieno vigore dell'impero romano che si estende

dalla Britannia fino all'Egitto e che ha una struttura politico-amministrativa tale da garantire pace e stabilità, unificando un territorio dalle dimensioni mai viste prima. In questo spazio ci si poteva muovere con sufficiente libertà e sicurezza, usufruendo tra l'altro di un sistema stradale straordinario e trovando in ogni punto di arrivo caratteristiche culturali di base che rappresentavano comunque un tessuto comune di unificazione. Le piccole comunità Giudaiche della "diaspora" vivevano seguendo le tradizioni ebraiche distinguendosi nettamente dagli altri per credenze e stili di vita, mantenendo però un forte e costante legame con la comunità di Gerusalemme. Il particolarismo della cultura e della religione giudaica trovava tranquillamente posto all'interno dell'istituzione dell'impero romano insieme alle altre culture e filosofie del tempo. In particolare hanno certamente influenzato il pensiero di Paolo la **cultura ellenistica** che dopo Alessandro Magno era diventata patrimonio comune almeno del Mediterraneo orientale e del Medio Oriente, sia pure integrando in sé molti elementi delle culture di popoli

Lo stoicismo è una corrente filosofica e spirituale fondata nel 308 a.c. ad Atene da Zenone con un forte orientamento etico. Gli stoici sostennero le virtù dell'autocontrollo e del distacco dalle cose terrene, come mezzi per raggiungere l'integrità morale ed intellettuale. Nell'ideale stoico è il dominio delle passioni che permette allo spirito di raggiungere la saggezza.

tradizionalmente giudicati barbari e la **filosofia stoica** che proponeva un nuovo ideale, che imponeva sì all'uomo dei doveri verso i suoi simili, ma nello stesso tempo lo liberava da tutti i legami fisici e nazionali e ne faceva un essere puramente spirituale". Si pensi, per esempio, alla dottrina dell'universo inteso come un unico grande corpo armonioso, alla dottrina dell'uguaglianza tra tutti gli



uomini senza distinzioni sociali, all'equiparazione almeno di principio tra l'uomo e la donna, e poi all'ideale della frugalità, della giusta misura e del dominio di sé per evitare ogni eccesso. Elementi che riecheggiano nella lettera di Paolo ai Filippesi: "Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri".

A causa della commistione di diverse culture e credi differenti, al tempo di san

Paolo era in atto anche una crisi della religione tradizionale, almeno nei suoi aspetti mitologici e anche civici. Considerando poi che molti culti pagani, non avendo templi ufficiali per il culto, si svolgevano in luoghi privati, non costituiva meraviglia se anche i cristiani si ritrovavano per il loro culto nelle case di amici.

La cittadinanza romana veniva acquisita o come privilegio concesso dai consoli romani o come ricompensa per aiuti forniti in occasione delle campagne militari. Non è da escludere che gli avi di Paolo abbiano ottenuto la cittadinanza romana per gli aiuti forniti all'esercito romano.

Paolo era, per nascita, cittadino romano. A quei tempi la cittadinanza romana era un privilegio ereditario non comune, soprattutto per gli abitanti delle province non italiche e comportava notevoli vantaggi economici, politici, fiscali, giuridici.

A.P.



I LAVORI AL CENTRO SOCIALE

Alla fine di agosto sono iniziati i lavori al Centro Sociale Parrocchiale. Dopo le discussioni ed i progetti era il momento di realizzare quanto pensato. Siamo partiti dal piano terra a sistemare il bar ed i bagni vicino alla biblioteca. Fin dalle prime demolizioni ci siamo resi conto che tubazioni ed impianti erano in pessimo stato e così si è reso necessario il rifacimento completo degli stessi come pure degli impianti elettrici.

Si è spostato l'ingresso al bar, si sono allargati e completamente rifatti i bagni e si sono create due zone distinte: la prima dedicata ai giochi con uno spazio per i più piccoli ed una zona adibita alla consumazione con uno spazio specifico per la lettura e, prossimamente, per l'educatore del Centro. Sono stati rifatti i pavimenti, è stato inserito un controsoffitto fonoassorbente, si è ritinteggiato tutto ed è stato sostituito tutto l'arredo ad eccezione del bancone che ha subito un restyling per "armonizzarlo" ai colori caldi dell'ambiente.

Anche l'atrio e l'ingresso al Centro sono stati ritinteggiati e forniti di nuovo impianto elettrico e nuovi corpi



macchinari non più funzionanti (cuocipasta e forno) sono stati sostituiti e finalmente il Centro può vantare una cucina sicura e funzionale.

Cammin facendo si è intervenuti anche sui servizi della mensa in quanto vi erano perdite e la loro funzionalità era ormai minima. Abbiamo rifatto impianti, scarichi, pavimenti, sanitari e porte ed abbiamo ridato alla mensa dei bagni indispensabili nelle varie occasioni. E' stato ritinteggiato anche l'ingresso e la mensa stessa. Da ultimo si è passati al piano interrato con la sistemazione della cappella. Grazie al lavoro di alcuni volontari è stato smantellato il vecchio altare e si è rifatto dall'altra parte della sala, sono state riportate alla luce le finestre chiuse nel tempo ed è stato spostato l'ingresso in modo da poter entrare in cappella dal fondo della sala. E' stato ripavimentato l'ambiente e sarà, nei prossimi giorni, completato il lavoro all'impianto elettrico e saranno ritinteggiate le pareti ed il soffitto.

Durante questi lavori ci siamo resi conto che vi erano infiltrazioni e perdite dai bagni a fianco della cappella ed anche grossi problemi di scarico per le docce a fianco della palestra.

Si è intervenuti rifacendo completamente sia i bagni che le docce per recuperare questi ambienti che da tempo erano abbandonati e restituirli all'utilizzo della comunità. In conclusione esprimiamo un grandissimo ringraziamento a quanti, a vario titolo, hanno contribuito alla buona riuscita dei lavori ed in particolare a tutte le persone che hanno dedicato il loro tempo a sistemare, pulire e ripulire gli ambienti ed hanno dato prova concreta di considerare il Centro un bene della Comunità e quindi di ciascuno di noi.

Federico



illuminanti. Il bagno vicino alla biblioteca è stato reso usufruibile dai diversamente abili ed è stato creato uno spazio apposito per le pulizie.

Contemporaneamente a questi lavori si è messo mano al rifacimento della cucina al piano primo. Anche qui gli impianti mostravano gli anni e così si è deciso di rifarli in maniera che fossero messi a norma. Con l'occasione si sono fatte alcune piccole modifiche per meglio sfruttare gli spazi mantenendo, ad esempio, una sola cella frigo e utilizzando l'altra come dispensa. Alcuni

Circolo NOI P.G. Frassati

Arrivano Santa Lucia e Babbo Natale con giocattoli nuovi!
Perchè non rottamare quelli vecchi?

Al Bar del Centro Sociale c'è una nuovissima AREA BIMBI!
Porta i tuoi giocattoli che non usi più e mettili a disposizione
saranno una Santa Lucia ed un Natale MOLTO PIU' BELLI!!
grazie a chi raccoglierà l'invito...

Il Circolo NOI



Il Centro Sociale un punto di riferimento

Non so come gli sia venuta, né il momento preciso, ma certamente è stata un'illuminata intuizione quella che ha folgorato **mons. Guerrino Chiavelli** quando ha deciso di costruire il Centro Sociale Parrocchiale. **Dobbiamo ringraziarlo.** Bussolengo gli deve molto anche per questa iniziativa. Credo che vedesse i tempi cambiare e correre per cui ci volevano risposte all'altezza. Il Centro lo è stato certamente. Per i giovani, per i ragazzi, per le famiglie, per tutti.

Pensiamo solo all'intuizione di favorire tanti e tanti lavoratori del "mondo delle scarpe", che in quei tempi stava invadendo il nostro paese, allestendo una mensa e quindi offrendo un pasto caldo e un luogo di ritrovo. A noi è rimasta una struttura invidiabile e invidiata da tanti. Dovevamo, dopo tanti anni di onorato servizio, intervenire per ristrutturarla. L'abbiamo fatto. È stato il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** che ha riflettuto e quindi deciso di intervenire. È stato il **Circolo Noi "Pier Giorgio Frassati"** che ha reso operativa la decisione. Sono state tante persone che hanno messo

mano concretamente e si sono rese disponibili per rendere gli ambienti belli, accoglienti, funzionali. Ora la struttura è di nuovo adeguata ai tempi: non resta che adeguare anche la proposta perché tanti che possono passare da qui trovino un ambiente formativo. Le famiglie, i ragazzi, i giovani, gli anziani si riappropriano di ciò che è loro e diventi ancora un punto di riferimento importante per il presente e il futuro di Bussolengo.

Ai tanti che hanno contribuito alla riforma, il nostro sincero e riconoscente "grazie".

Mi si permetta di ricordare una benefattrice che con il suo lascito ha permesso, senza grossi aggravii economici per la comunità, di eseguire i lavori: la signora **Lina Castellani**. Là dal cielo ci guarderà con quel suo cipiglio burbero, capace a volte di nascondere un animo nobile e, sotto sotto, tenero e buono. E sorriderà bonariamente soddisfatta, vedendo che i suoi beni materiali, anche dopo la sua morte, hanno fatto un gran bene alle generazioni a lei successive.

Che Dio le renda il merito dovuto!

don Giorgio

Sono tornati in Mozambico



A distanza di due anni dalla nostra precedente esperienza, il giorno 6 ottobre siamo ripartiti alla volta di Namahaka, in Mozambico (Africa), presso la missione nella diocesi di Nacala.

Scopo del viaggio e della nostra permanenza è stato quello di dare una mano a don Silvano, sacerdote diocesano veronese, per sistemare e rendere abitabile la casa destinata ad ospitare Lui e don Alessio. I primi a partire siamo stati io (Alfonso), Giuseppe e Sandro che avevamo dato la nostra disponibilità per un intero mese, raggiunti poi a distanza di una settimana da Paolino, Giorgio e Ruggero. Pieni di entusiasmo e di emozione per questa nuova esperienza, siamo arrivati alla

missione dove ci ha accolto un caldo torrido ancora più intenso di quello di due anni fa e dai sorrisi e strette di mano dagli abitanti del posto che si ricordavano di noi e di quanto avevamo fatto nel nostro precedente viaggio. Proprio questo contatto umano reale e forte, nonostante la pesante essenzialità del loro "sopravvivere", è quello che mi è rimasto nella mente e nel cuore. Ora che sono a casa e che penso al lavoro, agli sforzi fatti e alla temperatura tropicale che abbiamo dovuto sopportare, tutto viene messo in ombra nel ricordare i sorrisi, gli occhi profondi di quegli uomini e quelle donne, il suono delle risate e dei canti di tutti quei bambini che ci guardavano pieni di curiosità e che suscitavano meraviglia ed emozioni.

I lavori che avevamo programmato di realizzare sono stati portati a termine nonostante un piccolo ritardo nell'approvvigionamento di certi materiali, ma il clima e l'affiatamento tra noi volontari si è dimostrato davvero ottimo e di grande conforto tanto da aiutarci a superare i momenti difficili. Veri "angeli custodi" di questa nostra permanenza alla missione sono state: suor Maria, suor Clara e suor Cristina, suore Comboniane che da tanti anni operano a servizio di queste comunità.

Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile ancora una volta la nostra partecipazione a questo servizio che ci ha dato l'opportunità di riconsiderare e ridimensionare il nostro pensare e il nostro vivere.

Per il Gruppo Alfonso



TANTI AUGURI A TE

Compie un anno l'associazione "Vivere con dignità"

Compie un anno !
E' ancora piccola, piccola.
Ha cominciato a camminare, qualche volta inciampa e cade, si "ingroppa" su se stessa e non procede come forse dovrebbe ma ha voglia di imparare, di incontrare, di conoscere, di aiutare, di fare.
Non ha genitori ma ha un sacco di amici e di sostenitori che dalla sua nascita la aiutano ad esistere e a crescere.

Non ha una casa ma ha parecchi luoghi che la ospitano.

E' laica, ma con presenza ecclesiale importante.
E' femmina.

E' la VIVERE CON DIGNITA' ONLUS, associazione non lucrativa che sostiene e promuove progetti in paesi del sud del mondo.

Per festeggiare il suo primo anno di nascita, le abbiamo organizzato una grande festa.

Una cena con 140 invitati al Centro Sociale di Bussolengo sabato 8 Novembre scorso.

Abbiamo avuto il piacere di avere come ospiti il vescovo di Bafatà (Guinea Bissau) Dom Pedro Zilli che si trovava in Italia per visitare alcuni benefattori e Don Lucio Brentegani che lavora come fidei donum a Bafatà e che sta trascorrendo un periodo a casa.

Tante altre persone di Bussolengo, di Verona e della provincia hanno assaggiato la nostra cucina e hanno contribuito generosamente alla riuscita della serata.

Tutto il ricavato della cena infatti andrà a sostenere un progetto in Guinea Bissau, ad Empada.

In pratica andiamo a completare finanziariamente, la costruzione e l'arredo di una scuola primaria, aiutando così i bambini ad accedere all'istruzione la cui importanza

è ben espressa da Don Lorenzo Milani **"Ogni parola che non imparate ora è un calcio in culo che prendete domani"**.

Tanti amici hanno aiutato a servire in tavola, a preparare in cucina piatti gustosi sotto l'occhio vigile dei cuochi Alfeo e Marco, a pulire la sala mensa prima e dopo la cena. Tutto questo per festeggiare il 1° compleanno ma la Vivere con Dignità Onlus ha molti altri progetti. Vorremmo cogliere questa opportunità, per presentare



la nostra proposta di **ADOZIONI A DISTANZA.**

Si tratta di dare un sostegno economico alle famiglie nelle favelas di Teresina (Piaui) Brasile, spesso gestite dalla sola donna, con minori da 0 a 14 anni, che hanno un reddito insufficiente o nessuna entrata economica.

Alla famiglia non viene

erogato denaro ma una cesta di generi alimentari o beni per necessità particolari (medicine). La famiglia si impegna alla frequenza di corsi di formazione e a seguire la crescita dei figli.

La nostra proposta per l'adozione di una famiglia per almeno un anno è di € 80 trimestrali o € 320 annui.

Le adozioni a distanza sono certamente una proposta che molte associazioni senza fini di lucro gestiscono a favore dei poveri del terzo mondo.

Con piacere, possiamo dire che il modello che noi adottiamo funziona nel senso che dà veramente una possibilità di riscatto alle persone.

Un'esperienza semplice ma significativa: Neide è una giovane signora che con la sua famiglia ha usufruito della cesta. In un periodo difficile, la sua famiglia si è trovata a dover ricorrere alla Fundacao Viver Com Dignidade, nostro partner in Teresina.

Ora Neide è la responsabile delle Adozioni a Distanza. Trovate che possa esserci qualcuno di più sensibile, giusto, empatico nell'avvicinare le famiglie, aiutarle economicamente e spronarle all'emancipazione?

Inoltre anche quest'anno alcuni di noi, si sono recati

personalmente a Teresina durante l'estate per verificare i progetti sostenuti oltre al piacere di andare a trovare tanti amici con cui condividiamo questa avventura, perché tante laici anche a Teresina si danno da fare per i poveri, sostenuti da una fede solida e da tanta speranza. L'invito che vogliamo fare a tutti voi è di pensare se tra i vostri regali di Natale può trovare spazio anche un Adozione a Distanza.





Può essere un inizio per sostenere una famiglia, dei bambini da mandare a scuola, una donna che trovi meno angosciata l'ora del pranzo e della cena, un padre che trovi più dignitoso il tempo in cui è disoccupato. Grazie dell'attenzione, dello spazio che ci avete riservato.

VIVERE CON DIGNITA' ONLUS

Per il tuo sostegno le coordinate bancarie sono:

BANCA POPOLARE ETICA IBAN IT 46 W 05018 12101 000000122196

Indicare nella causale "ADOZIONI A DISTANZA", in seguito sarete contattati per compilare modulo per gemellare la vostra famiglia alla famiglia adottata.

Ricordiamo che tutte le donazioni a favore di Onlus effettuate con bonifici bancari sono deducibili fiscalmente.

Per contattarci : info@associazionevcd.it
www.viverecondignita.jimdo.com

Anna 045/7156141 - 347/3363551

NATALE INSIEME

Gruppo Missionario e Associazione Vivere con dignità ONLUS con il mandato del Consiglio Pastorale Parrocchiale, organizzano il **NATALE INSIEME** con alcune persone che vivrebbero quel giorno in solitudine a casa. Con l'aiuto dei Servizi Sociali del Comune alcune persone sole condivideranno con un gruppo di famiglie del paese il pranzo ed il pomeriggio del giorno di Natale. Sarà un'occasione per conoscersi e dare un significato diverso a questa grande festa cristiana ormai soffocata dal consumismo.

RONDA DELLA CARITÀ

La "Ronda della Carità" è un'associazione di volontariato nata nel 1995; si prende cure delle persone "senza fissa dimora" che si trovano in situazioni di emergenza, comunemente definite "barboni".

Ciò che motiva l'impegno dell'associazione è il rispetto e il servizio alla persona, a qualunque etnia, credo religioso o politico appartenga. Ad ogni uomo o donna che ne faccia parte offre una ricchezza e un'occasione di maturazione della propria esistenza. I volontari della Ronda coltivano un'attenzione e un'accoglienza per la "persona" senza condizione alcuna. Si va alla ricerca dei ricoveri dei "senza fissa dimora" per offrire una parola d'amicizia ed ascolto.

Il servizio offerto da volontari, sera dopo sera, inverno ed estate, festività comprese, inizia alle 22,30 e si protrae fino a notte fonda, distribuendo della pasta e del minestrone caldi oltre ad una coperta o un sacco a pelo; per un totale di circa 54.000 pasti annuali, 20.000 litri di tè e 6.000 coperte.

Se poi, dalle singole persone, emerge la richiesta di un



reinserimento nella società, si è a disposizione per un primo aiuto e sostegno.

Chiediamo un contributo in coperte o in qualsiasi altra forme, per poter continuare ad offrire, ogni notte, i nostri servizi ai più emarginati.

Ronda della Carità

Per informazioni:

www.rondadellacaritaverona.org

TRE GIORNI DA ADOLESCENTI



Durante la prima settimana di Novembre, dal 2 al 5, noi ragazzi del gruppo Adolescenti abbiamo partecipato alle giornate di vita comunitaria presso Casa Serena, a Settimo di Pescantina. All'arrivo eravamo tutti molto entusiasti dell'avventura che stava per cominciare. Il programma prevedeva sveglia alle ore 6.00, preghiere del mattino in cappella alle 6.20 e poi ricca colazione. Dopodiché cominciava il via-vai del don, che con grande

pazienza e con il suo super furgoncino(!), portava un primo gruppo alla fermata dell'autobus di Bussolengo, per poi tornare indietro e caricare il secondo gruppo, poiché gli orari scolastici erano diversi. Lo stesso faceva anche all'ora di pranzo per riportarci tutti a Settimo. Gli animatori ci preparavano degli ottimi piatti, tra i quali, l'ultimo giorno, il *Cata-su*, la specialità di Walter e Alice, che abbiamo battezzato così noi adolescenti per il semplice motivo che era un delizioso miscuglio di tutti gli avanzi dei giorni precedenti!

Il pomeriggio lo passavamo in compagnia tra di noi: chi a studiare, chi a guardare la TV, e chi semplicemente a parlare o passeggiare per il giardino. Ma alle ore 18.30 ci riunivamo tutti in cappella per celebrare la S. Messa, durante la quale il don, invece di fare la "tradizionale" predica, ci faceva discutere tra di noi: esperienza molto positiva, da cui sono emerse cose molto interessanti. Da questa esperienza, conclusa con una pizza alla quale sono venuti anche altri ado che, per un motivo o per l'altro, non hanno potuto partecipare, pensiamo che tutti siano tornati a casa con qualcosa in più. Un grazie enorme al don e a tutti gli animatori che si sono fatti in quattro per noi.

Lau & Angy

AVVENTO DI SOLIDARIETA' 2008 A FAVORE DEL CONGO

La nostra parrocchia, assieme a quella di Cristo Risorto, in collaborazione con la Caritas Diocesana di Verona vuole sostenere un intervento concreto nei confronti delle popolazioni della Repubblica Democratica del Congo, paese teatro di un decennale conflitto raramente posto alla ribalta delle cronache. Tra i fenomeni più inquietanti e dolorosi delle dinamiche della guerra che affligge queste terre, va annoverato l'arruolamento di decine di migliaia di bambini ribelli e irregolari. È proprio in favore di questi bambini e adolescenti dall'infanzia negata che la Caritas si sta muovendo. L'intervento caritativo prevede un lungo programma di formazione degli insegnanti, che nel tempo sono diventati mediatori familiari, mediatori di villaggio, mediatori con le autorità pubbliche ed assistenti sociali in grado di sostenere queste piccole vittime. L'obiettivo è di accompagnarli nel lungo cammino verso il superamento dei traumi subiti e verso la reintegrazione nel gruppo sociale di appartenenza. Tutte le offerte raccolte durante questo "Avvento di Solidarietà" andranno per questo progetto. Trovi la cassetta in chiesa all'altare della Madonna Immacolata.



Peghiera in famiglia

È a disposizione in chiesa, sul tavolo della stampa, il libretto per la preghiera in famiglia in Avvento: "È apparsa la grazia di Dio" a 1,00 €, dove viene riportato il Vangelo del giorno e alcuni spunti per la preghiera personale e di famiglia con i ragazzi. Ogni sera poi Telepace trasmette la "Preghiera in famiglia": un altro modo per lasciarsi guidare in questo cammino in preparazione al Natale.

Invitiamo poi la sera della vigilia di Natale ad accendere un lume sulla finestra delle case come segno di una disponibilità concreta ad accogliere il Signore che viene.



IMPASTIAMO LE LASAGNE

Venerdì 12 dicembre 2008, a partire dalle ore 15.00 e fino alle 18.00, al Centro Sociale impastiamo le lasagne con i ragazzi delle Medie. Invitiamo quanti volessero venire a darci una mano (mamme, nonne, papà, nonni, ecc.) invitando tutti a portare farina e uova.

Le lasagne saranno vendute alle porte della chiesa sabato 13 e domenica 14 dicembre. Tutto il ricavato andrà per a favore dei bambini del Congo (Africa).



IL CANTO DELLA STELLA

Anche quest'anno ci stiamo organizzando per il "Canto della Stella" per le vie del nostro paese. Tutti sono invitati: adolescenti, giovani e adulti. L'appuntamento è ogni sera davanti al Centro Sociale alle ore 19.00 nelle date sotto indicate. Ti aspetto. *Don Stefano*

1° sera **Giovedì 11 dicembre**
2° sera **Martedì 16 dicembre**
3° sera **Venerdì 19 dicembre**

Facciamo una prova mercoledì 3 dicembre ore 20.30 al Centro Sociale. Tutto il ricavato andrà a favore dei bambini del Congo (Africa).

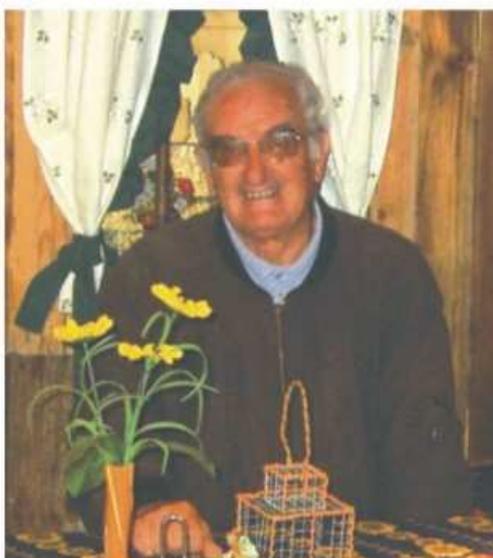
Mostra delle Sartine

Il giorno 4 dicembre alle ore 16.00 sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, la Santa Messa dal Vescovo Mons. Giuseppe Zenti

Dopo la Messa sarà inaugurata la Mostra dei lavori eseguiti dal gruppo del Seminario vescovile.

Il ricavato sarà devoluto in favore del seminario

La mostra rimarrà aperta fino a lunedì 8 dicembre.



Auguri da Padre Zocca... ...Auguri Padre Zocca!!

Ci scrive Padre Zocca dalla Papua Nuova Guinea illustrandoci con una lunga lettera la situazione della sua missione.

"Vorrei chiudere chiedendovi una preghiera speciale l'8 dicembre prossimo, che segna il 40mo anniversario della mia ordinazione sacerdotale. Come passa il tempo! Fui ordinato a Roma assieme ad un congolese, ora vescovo di Kenge, ed a un bresciano che lavora da molti anni in Paraguay. Preghiamo insieme che possiamo essere fedeli alla chiamata della Chiesa e alle promesse fatte a Dio e alla nostra congregazione religiosa in quel lontano 8 dicembre 1968. Grazie!"
Buon Avvento-Natale e Prospero 2009!

Fraternamente nel Signore,

p. Franco Zocca



INTERVISTA A FABIANO

Forafò Fabiano, 31 anni, nato il 6 novembre del 1977, ha accettato di rilasciare un'intervista inedita per *Come il pane* nella quale si presenta ai suoi lettori e a tutta la sua nuova parrocchia di Santa Maria Maggiore in Bussolengo.

Ecco le sue risposte.

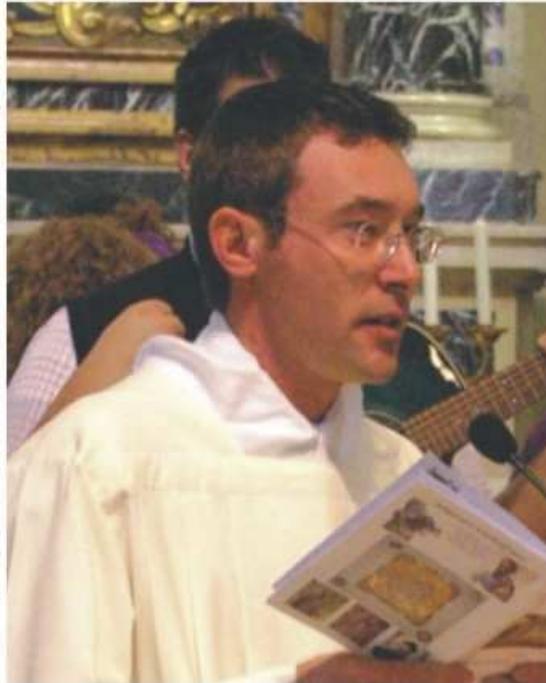
Fabiano è nato a Verona, ma è cresciuto in un piccolo paesino di montagna chiamato Erbezzo. Anche se pensava fosse scontato ci ha dichiarato di essere cristiano cattolico. Alla successiva domanda (sei praticante?) invece, con un sorrisetto nell'angolo della bocca ha detto: "Mah, non so, forse per questo, dovresti chiedere al mio parroco."

Per quello che riguarda il titolo di studio, si è diplomato al liceo classico *Gian Matteo Giberti* del *Seminario Minore Vescovile* di Verona, successivamente è arrivata la laurea in lingue e letterature straniere, conseguita all'università di Verona e attualmente sta concludendo la facoltà di Teologia, esporrà la sua tesi proprio a marzo. Per quanto riguarda il genere musicale, ha detto di amare la musica sacra, ma anche che ascolta "un po' di tutto", dalla musica pop a quella leggera, passando anche per la musica classica.

La marca del cellulare è un LG vinto coi punti di una campagna telefonica.

Senza esitazioni, alla domanda: "Mezzo pieno o mezzo vuoto?" ha risposto "Mezzo pieno, sempre!" Gli abbiamo anche chiesto una sua qualità, ma per rendergli la vita più difficile abbiamo aggiunto anche: "Oltre a cantare bene".

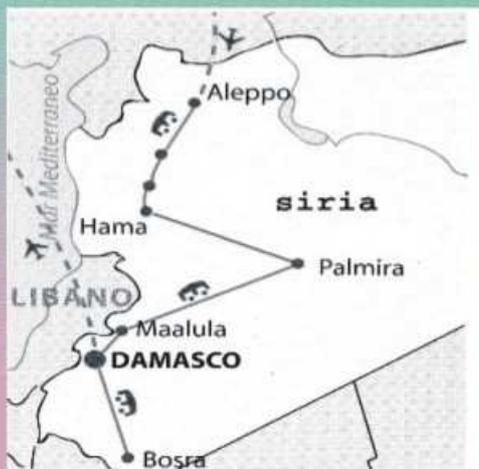
Un po' preso alla sprovvista ha detto di definirsi una persona solare e capace di stare con la gente. Questo, lo assicuriamo noi del giornale, è vero.



E' entrato in seminario molti anni fa, per frequentare la quarta ginnasio (prima superiore), ma non ricordava la data precisamente anche se intorno agli anni novanta. Particolarmente devoto a san Francesco di Assisi, sia perché gli ricorda il nostro vescovo emerito, padre Flavio, per il quale ha un posto nel cuore e una grande ammirazione, ma anche per un motivo affettivo, dal momento che la nascita della madre coincide col giorno del ricordo del Santo. Il percorso di fede ha avuto inizio in parrocchia dove è nata la sua vocazione, ma prima ancora l'educazione è arrivata dai suoi genitori. Poi ricorda la frequentazione del catechismo, i tempi in cui era chierichetto e in seguito l'entrata in seminario.

Alla domanda di che cosa pensa della nuova sistemazione, senza pensarci (e per questo gliene siamo grati!) Fabiano ha assicurato di essere felicissimo di passare questo tempo qui con noi. Ringrazia sempre il Signore di questa nuova opportunità, si sente anche a suo agio in canonica con don Giorgio e don Stefano. Una cosa che ha fatto molto piacere a Fabiano è stata il trovare una comunità viva e accogliente, perché pensava di trovare una realtà più anonima, come in città. La domanda successiva è stata se pensava che ci fosse qualcosa da sistemare nella nostra parrocchia, ma Fabiano pensava che l'unica cosa fosse il centro sociale ma a quello ci stanno già lavorando. Per il resto ha trovato una parrocchia con molti talenti, non sotterrati, ma ben fruttificati, nei gruppi, nelle attività e nelle proposte. Ringraziamo Fabiano perché ci ha già fatto percepire la sua presenza in positivo, anche con la sua disponibilità all'intervista.

Marco e Elia



SIRIA CRISTIANA

Dal 26 febbraio al 5 marzo 2009

E' stata organizzata una gita in Siria sulle orme di Paolo.

- 1 giorno: Bussolengo- Milano-Aleppo
- 2 giorno: Aleppo (escursione a S. Simeone)
- 3 giorno: Aleppo- Ain Dara-Ebla-Homs
- 4 giorno: Homs (escursione a Palmyra)
- 5 giorno: Homs- Crack dei Cavalieri-Saydnaya- Ma'Aloula
- 6 giorno: Ma'Aloula-Bosra-Damasco
- 7 giorno: Damasco
- 8 giorno: Damasco-Milano-Bussolengo

Ancora pochi posti disponibili

Iscrizione presso la canonica fino ad esaurimento posti.

5... 6... 9 CAMPANE SUL CAMPANILE

Storia delle nostre campane

“ Il giorno 15 settembre 1947, il nuovo concerto di nove campane, forgiate dalla premiata e rinomata Fonderia Cavadini Luigi di Verona, fu trasportata alla Parrocchia di Bussolengo su una colonna di nove autocarri, che, transitando per le vie della nostra Verona, hanno destato l'ammirazione ed il plauso della cittadinanza.

Le campane giunsero in Parrocchia verso le 13. La popolazione, tutta pervasa da letizia e da commozione, si mosse ad incontrare le nuove campane, salutate dalle consorelle di San Valentino e della Chiesa dei R. di PP. Redentoristi e dalla campanina unica rimasta sul campanile parrocchiale.

Le campane erano trasportate su autocarri premurosamente offerti dal Saponificio Pinali, da Dellalio, da Vismara ed altri. Giunta l'autocolonna davanti alla Chiesa Parrocchiale, sosta in attesa che le Campane vengano sospese all'apposita impalcatura.

Poche righe, questa è la cronaca incompleta trovata tra fogli ingialliti dell'archivio parrocchiale. Poche righe che ci descrivono la meraviglia, prima in Verona, e poi in Bussolengo al passaggio di ben nove camion, possenti, addobbati a festa con rami di alloro e di ulivo, e con sopra ciascuno una nuova campana. Anche la campanina che saluta le sorelle ha un proprio spazio. (La ricordiamo bene, appesa in alto all'esterno del campanile, azionata da un filo che arrivava nella sacrestia. Col suo scampanio leggero il sacrestano avvisava la gente di portarsi in Chiesa, perché il prete stava per iniziare la Messa. Arrivare dopo che era stato tolto il velo al calice era Messa persa. Questa campanina non si trova più sul campanile, è stata sostituita recentemente da una simile posta vi-

cino alla porta della sacrestia).

Alla Domenica il Vescovo di Verona Mons. Girolamo Cardinale benedice le nove campane appese ad una massiccia impalcatura preparata proprio davanti alla facciata della Chiesa, e nei giorni successivi, una alla volta, vengono issate sul campanile e preparate per l'inaugurazione in occasione del 25.mo di sacerdozio dell'Arciprete Don Francesco Lonardi.

Domenica 28 settembre 1947 grande festa in paese per il Parroco e per le nuove campane: Santa Messa solenne, poi concerto campane. Per l'occasione era stato formato un Comitato d'onore composto da: Superiore Padri Redentoristi, Don Murari e Don Toldi, Montesor Prof. Senatore Luigi, Segattini Rag. Luigi, Bennati Roberto, Pinali Luigi Augusto, Trevisani Rag. Ruggero, Danese Cav. Emilio, Biscardo Pompilio, Falzi dott. Armisda, Girelli Dott. Notaio Giacomo, Marconi Ing. Luigi, Filippi dott. Serafino e Dalla Bernardina Angelo. Un Comitato Esecutivo di altre 14 persone collaborava alla festa ed alla raccolta dei fondi. Interessante spulciare tra un elenco dettagliato per le spese pro festeggiamenti: Predicatore Mons. Carlo Piacentini di Castelmasa, fuochi d'artificio, addobbi solenni chiesa, caramelle ai bambini e mance, Carlo Capitini per il quadro d'ingresso, libretti consacrazione campane, carta musica alla banda, corde nuove per campane, operai impalcature (da Battista P.). Partecipanti al banchetto 197 compresi invitati 30, musicanti di Negrar 35, suonatori campane 12, servitù e camerieri 16.

A conclusione leggiamo la traduzione delle iscrizioni e delle dediche delle 9 campane:

① Peso Kg. 1531 dedica: B.V Assunta-Crocifisso-S. Carlo Borromeo-S.

Zeno-S. Agostino-S.S. Trinità.

“Lodo Dio, celebrazione Vergine, piango i defunti, scaccio le sventure, solennizzo le feste.

Convoco alla Chiesa il clero ed il popolo, e agli impegni pubblici i responsabili civici”

② Peso Kg. 1044 dedica: S. Francesco d'Assisi-S. Stefano-Santi Fermo e Rustico-S. Rocco

“ O Patroni Celesti accogliete le preci dei fedeli ed impetrate la grazia del Signore”

Nel regno di Pio XII papa, Vescovo Gerolamo Cardinale e nel 25° di sacerdozio del Parroco Francesco Lonardi, il popolo di Bussolengo fece fondere i nuovi bronzi A.D. 1947

③ Peso Kg. 756 dedica: Resurrezione di Cristo-S. Giuseppe-S. Lorenzo-Madonna del Carmine

“Piango i defunti ed imploro la pace eterna per le anime dei fedeli”

④ Peso Kg. 644 dedica: B. Vergine Addolorata-Sacro Cuore di Gesù-Madonna del Rosario-S. Anna

“Invoco con lacrime per voi o madri la Madre Addolorata”

Fece fondere l'Associazione Madri cristiane di Bussolengo A.D. 1947

⑤ Peso Kg. 449 dedica: S. Isidoro -S. Antonio Abate-S. Vincenzo Ferreri-S. Caterina da Siena

“Liberaci o Signore dalla folgore e dalla tempesta”

⑥ Peso Kg. 314 dedica: S. Gaetano Thiene-S. Giovanni Battista-S. Antonio da Padova-S. Gerardo Maiella

“In onore di S. Gaetano nel IV centenario della sua morte, per invocare la Divina Protezione.

I fedeli di Bussolengo A.D. 1947”

⑦ Peso Kg. 225 dedica: S. Valentino-Santi Pietro e Paolo-S. Teresina del B.G.-Madonna del Perpetuo Soccorso.

“Canto lodi al Vescovo e Martire S. Valentino. Onoro gli Apostoli. Supplico la Vergine”

⑧ Peso Kg. 192 dedica: S. Luigi Gonzaga-S. Agnese-S. Giovanni Bosco-Immacolata.

“Richiamo col mio suono ai giovani l'integrità del corpo e la purezza della mente”.

⑨ Peso Kg. 143 dedica: SS Angeli Custodi-Bambino Gesù-S. Tarcisio-Maria Bambina

“Mi rallegro del signore assieme agli Angeli ed ai puri di cuore”

Luigi P.





San Nicola

nacque probabilmente a Pàtara di Licia, tra il 260 ed il 280, da Epifanio e Giovanna che erano cristiani e benestanti. Cresciuto secondo i dettami del Cristianesimo, perse prematuramente i genitori a causa della peste. Divenne così erede di un ricco patrimonio che impiegò per aiutare i bisognosi. Si narra che Nicola, venuto a conoscenza di un ricco uomo decaduto che voleva avviare le sue tre figlie alla prostituzione perché non poteva degnamente maritarle, abbia preso una buona quantità di denaro, lo abbia avvolto in un panno e, di notte, l'abbia gettato nella casa dell'uomo, che così poté onestamente sposare le figlie. In seguito lasciò la sua città natale e si trasferì a Myra dove venne ordinato sacerdote. Alla morte del vescovo metropolita di Myra, venne acclamato dal popolo come nuovo vescovo. Imprigionato ed esiliato nel 305 da Diocleziano, fu poi liberato da Costantino nel 313 e riprese l'attività apostolica. Non è certo che sia davvero stato uno dei 318 partecipanti al Concilio di Nicea del 325, durante il quale avrebbe condannato duramente l'arianesimo, difendendo la verità cattolica, ma la leggenda ci tramanda che in un momento d'impeto pre-

se a schiaffi Ario. Gli scritti di sant'Andrea di Creta e di San Giovanni Damasceno ci confermano l'ortodossa fede di Nicola.

Morì a Myra il 6 dicembre, presumibilmente dell'anno 343, forse nel monastero di Sion.

Calendario PARROCCHIALE

DICEMBRE 2008

- Lunedì** 1 Gruppo giovani ore 20.30
Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Mercoledì** 3 Gruppi adolescenti ore 20.30
- Giovedì** 4 Adorazione Eucaristica pomeridiana
Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimandi
Corso fidanzati
SARTINE, S. Messa ore 16
con Vescovo,
mostra dal 4 all'8 dicembre.
- Sabato** 6 Dal 6 all'8 dicembre
uscita giovani a Erbezzo
- Lunedì** 8 **Maria Immacolata**
- Mercoledì** 10 Gruppi adolescenti ore 20.30
- Giovedì** 11 Catechesi ragazzi 1°/2° media e cresimandi
Corso fidanzati
- Venerdì** 12 Catechesi ragazzi 3°/4°/5° elementare (15.00-16.30)
Preghiera giovani
- Sabato** 13 Catechesi bambini 1°/2° elementare (15.00-17.00)
Battesimi S. Messa ore 18.00
- Lunedì** 15 Gruppi giovani ore 20.30
- Mercoledì** 17 Gruppi adolescenti ore 20.30
- Giovedì** 18 Confessioni 1°/2° media e cresimandi
Corso fidanzati
Preghiera per la pace ore 20.30
- Venerdì** 19 Confessioni 4°/5° elementare
S. Messa Agespha ore 17.00
- Domenica** 21 **RITIRO AVVENTO IN PARROCCHIA**
Ore 15.00-18.00 con benedizione
statuine presepe
- Lunedì** 22 Confessioni giovani e adolescenti ore 20.30
- Martedì** 23 Confessioni adulti ore 20.30
- GIOVEDÌ 25 NATALE**
- Domenica** 28 **Sacra Famiglia**
- Lunedì** 29 Campo giovani
"Ultimo con gli ultimi" dal 29 al 31
- Mercoledì** 31 Te Deum di ringraziamento ore 18.00

anagrafe Mensile

Battesimi Il pane della Vita

- ◆ Girelli Riccardo, nato il 3 giugno 2008
- ◆ Girelli Thomas, nato il 18 settembre 2008
- ◆ Marai Isabella, nata il 13 luglio 2008
- ◆ Duda Mattia, nato il 16 aprile 2008
- ◆ Pinali Emma, 18 giugno 2008
- ◆ Laquidara Samuel, giugno 2008

Defunti Il pane dell'eternità

- + Zardini Bruna, anni 84 - Loc. Gabanel
- + Righetti Giulio, anni 74 - Lung. Trento
- + Benato Marco, anni 48 - Loc. Prussiana
- + Penna Rosetta ved. Capitini, anni 89 - Via S.C. Di Rosa
- + Cristini Assunta in Comencini, anni 88 - Via Barbieri
- + Smania Gerardo, anni 80 - Via Mazzini
- + Zamboni Ida ved. Baccichet, anni 92 - P.zza della Vittoria

orario SANTE MESSE



serali

Parrocchia di S. M. Maggiore - Piazza Nuova, 3 tel. 045 7150541

• feriali		8.30				19.00
• prefestiva						18.00
• festive	7.00	8.30	10.00	11.15	18.00	

Centro Anziani IPAB - vicino ospedale

• Sabato 17.00

Parrocchia di Cristo Risorto - Via Colombo, 3 tel. 045 7153529

• feriali		8.30				e Martedì - Giovedì 19.30
• prefestiva						18.00
• festive		8.30	10.00	11.15	18.00	

Parr. di S.G. Battista - Corno, S. Vito Via Piemonte, 99 tel. 045 7154314

• feriale		8.00				
• prefestiva						19.00
• festive		8.00	10.30			

**Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso
Padri Redentoristi, Via Ospedale, 12 tel. 045 7150160**

• feriale	6.30	7.15	8.00	9.00		19.30
• prefestiva						19.00
• festive	6.30		8.30		10.00	11.30